

Comunicato stampa | Roma, 1 ottobre 2024

La Fondazione Pastificio Cerere

presenta

Angels
Cinquant'anni di storie del Pastificio Cerere

A cura di Marcello Smarrelli

Opening: 2 ottobre dalle ore 18:30 alle ore 21:00

Dal 3 ottobre al 30 novembre 2024

Fondazione Pastificio Cerere
Via degli Ausoni 7, Roma

Mercoledì 2 ottobre alle ore 18:30 la **Fondazione Pastificio Cerere** presenta, nell'ambito delle celebrazioni per i vent'anni di attività, la mostra collettiva **Angels. Cinquant'anni di storie del Pastificio Cerere** a cura del direttore artistico **Marcello Smarrelli**, aperta al pubblico da giovedì 3 ottobre fino a sabato 30 novembre 2024.

La Fondazione ha sede nell'ex Pastificio Cerere, la più antica fabbrica del quartiere di San Lorenzo, fondata nel 1905 e divenuta celebre grazie al lavoro degli artisti del "Gruppo di San Lorenzo" - Bruno Ceccobelli, Gianni Dessì, Giuseppe Gallo, Nunzio, Pizzi Cannella, Marco Tirelli - che per primi hanno riconosciuto le potenzialità di questo luogo dismesso, decidendo di trasferirvi i propri studi. Erano gli anni Settanta e da quel momento iniziò la progressiva conversione degli spazi industriali in atelier, che trasformò l'ex opificio in un punto di riferimento della scena culturale romana, una fucina di creatività interdisciplinare fortemente recettiva alle novità e all'avanguardia artistica, uno dei più precoci e riusciti esempi di rigenerazione urbana.

La Fondazione Pastificio Cerere nasce nel 2004 grazie al presidente **Flavio Misciattelli**, avviando una regolare programmazione con la realizzazione di un cospicuo numero di mostre, progetti, attività didattiche, trasformandolo in uno dei luoghi più vivi del contemporaneo nel panorama cittadino e internazionale.

Angels. Cinquant'anni di storie del Pastificio Cerere è un racconto per immagini che attraversa mezzo secolo di storia culturale, pensato per restituire un ritratto dell'ex pastificio e ricostruirne il fermento creativo che lo ha caratterizzato dagli anni Settanta ad oggi.

Il titolo della mostra, **Angels**, si ispira alla celebre serie fotografica degli “angels” (*From Angel series*, 1977; *From a series on Angels*, 1977; *Angels*, 1977-1978) che l’artista **Francesca Woodman (Denver, 1958 – New York, 1981)** realizza tra il maggio 1977 e l’agosto del 1978 negli spazi dell’ex pastificio. In alcuni di questi scatti, l’artista si ritrae con indosso soltanto una sottogonna di cotone bianco, mentre grandi fogli di carta sullo sfondo evocano l’immagine di candide ali d’angelo. Giunta a Roma grazie a un programma di studio promosso dalla Rhode Island School of Design, Woodman approda al Pastificio Cerere e ne coglie il fascino dettato dagli ampi volumi architettonici e dalle pareti segnate dal tempo.

“Quasi una trasposizione visiva della poesia “L’Angelo necessario” di Wallace Stevens (1879-1955) - spiega Marcello Smarrelli - in cui il celebre scrittore statunitense descrive l’angelo della realtà che indica la via al mondo, necessario perché il mondo rivive solo in quello sguardo: lo sguardo della poesia e dell’arte. Per traslazione, una visione degli artisti come figure angeliche, che segnano il percorso dell’umanità e contengono in loro la possibilità straordinaria del volo, ma anche quella tragica e rovinosa della caduta”.

La mostra presenta un **racconto degli artisti, degli intellettuali, dei galleristi, dei curatori e delle figure legate al Pastificio Cerere** nel corso del tempo, chi per passaggi repentini, chi per lunghe permanenze. Il progetto espositivo, realizzato dal curatore in collaborazione con lo studio di architettura **STARTT**, si articola in diverse sezioni pensate per intrecciare passato e presente, rendendo omaggio ai protagonisti che hanno animato la storia del Pastificio Cerere.

Un percorso che si snoda attraverso le opere di **Lara Almarcegui, Micol Assaël, Carl Andre & Ana Mendieta, Elisabetta Benassi, Thomas Berra, Patrizia Cavalli, Enzo Cucchi, Tomaso De Luca, Jim Dine, Flavio Favelli, Francesco Fonassi, Claire Fontaine, Corinna Gosmaro, Antony Gromley, David Hammons, Helena Hladilová, Adelita Husni-Bey, Margherita Moscardini, Elsa Peretti, Calixto Ramírez, Fabrizio Sartori, Namsal Siedlecki**, con una testimonianza speciale di **Romolo e Rosalba Bulla**.

Giuseppe Stampone è presente con l’opera *Centro tavola con fiori* (2024), una mappa “emozionale” e non cronologica dedicata alla storia del Pastificio Cerere, che l’artista ha realizzato su commissione della Fondazione, consultando gli archivi, attraverso interviste, studiando le assonometrie dell’edificio e la sua rilevanza architettonica nel quartiere di San Lorenzo. Nel sovrapporsi di ricordi e narrazione si riconoscono ritratti di artisti, intellettuali, registi, poeti, che hanno vissuto o attraversato il Palazzo.

Completano l’itinerario quattro opere della collezione permanente della Fondazione: *Fontana Ferma* di **Piero Pizzi Cannella** (2007), *Landscape n. 2* di **Agostino Iacurci** (2021), *Black Hole Sun* di **Riccardo Previdi** (2010) e *Whole Wheat* di **Francesco Simeti** (2010).

Parte sostanziale della mostra è costituita dai preziosi materiali provenienti dagli archivi dei sei della Scuola di San Lorenzo e **una ricca selezione di video, interviste, cataloghi di mostre, articoli e fotografie d’archivio** che testimoniano il passaggio di critici e curatori come Achille Bonito Oliva e Martha Boyden, di galleristi come Pino Casagrande, Fabio Sargentini e Gian Enzo Sperone, di mecenati come Graziella Lonardi Buontempo e Paola Severino.

Molti dei documenti esposti sono opere d’arte anch’esse, realizzate da autori quali **Claudio Abate, Riccardo Abate, Elisabetta Catalano, Ottavio Celestino, Mimmo Capone, Anton Giulio Onofri, Ileana Florescu, Toni Garbasso, Enrico Luzzi, Piero Marsili e Massimo Piersanti**, così come il progetto d’identità visiva ideato da **Giampiero Quaini**.

Prosegue la collaborazione tra la Fondazione e A.P.A.- Agenzia Pubblicità Affissioni iniziata nel 2011 con l'obiettivo di diffondere l'arte contemporanea nel contesto urbano, che ha coinvolto negli anni numerosi artisti italiani e stranieri invitati a ideare un manifesto di 400x300 cm, la dimensione in uso nella cartellonistica pubblicitaria. Per questa speciale occasione la commissione è stata affidata a **Numero Cromatico** che presenta *lo vi darei tutto il mio amore*, un'opera d'arte composta da un'affissione nel cortile della Fondazione – in cui è rappresentato un testo poetico – e una serie di affissioni in città sulle quali sono presenti i sogni fatti dal pubblico dopo aver letto la poesia. L'opera è parte di "Somnium" (2022-ongoing), un progetto in cui, attraverso stimoli poetici, Numero Cromatico coinvolge il pubblico in un'esperienza onirica collettiva.

L'equilibrio costante tra valorizzazione del passato e tensione al futuro è il filo rosso che attraversa la narrazione corale costruita dalla mostra *Angels*, mettendo in luce la costante attenzione che la Fondazione Pastificio Cerere ha sempre dedicato alla promozione del lavoro di giovani artisti e curatori. La mostra tratteggia **uno spaccato della storia e della missione della Fondazione**, un hub di produzione creativa, incubatore di talenti emergenti, che negli anni ha saputo nutrire un continuo dialogo tra memoria e contemporaneità.

CONTATTI PER LA STAMPA

PCM Studio di Paola C. Manfredi

Via Farini 70, 20159 Milano | www.paolamanfredi.com

Federica Farci, federica@paolamanfredi.com | T. + 39 342 0515787

CONTATTI

+39 06 45422960 | info@pastificiocerere.it | www.pastificiocerere.it

Social Media Manager: UC studio - press@ucstudio.it

INFORMAZIONI PRATICHE

Opening day: 2 ottobre, ore 18.30 -21

Date: 3 ottobre – 30 novembre 2024

Orario: dal martedì al sabato, dalle ore 15 alle ore 19. Lunedì su appuntamento.

Sede: Fondazione Pastificio Cerere, Via degli Ausoni 7 – Roma

Info: Tel. +39 06 45422960 | info@pastificiocerere.it | www.pastificiocerere.it

ANGELS

Cinquant'anni di storie del Pastificio Cerere

Con opere di:

Lara Almarcegui
Micol Assaël
Carl Andre & Ana Mendieta
Elisabetta Benassi
Thomas Berra
Patrizia Cavalli
Numero Cromatico
Enzo Cucchi
Tomaso De Luca
Jim Dine
Flavio Favelli
Francesco Fonassi
Claire Fontaine
Corinna Gosmaro
Antony Gromley
David Hammons
Helena Hladilová
Adelita Husni-Bey
Agostino Iacurci
Margherita Moscardini
Elsa Peretti
Piero Pizzi Cannella
Giampiero Quaini
Calixto Ramírez
Fabrizio Sartori
Namsal Siedlecki
Francesco Simeti
Giuseppe Stampone
Francesca Woodman

Opera collettiva:

Domenico Bianchi, Bruno Ceccobelli, Giuseppe Gallo, Claudio Givani

Video e fotografie di:

Claudio Abate
Riccardo Abate
Elisabetta Catalano
Ottavio Celestino
Mimmo Capone
Ileana Florescu
Toni Garbasso
Enrico Luzzi
Piero Marsili
Anton Giulio Onofri
Massimo Piersanti
D.A. Puzzutiello

Si ringraziano:

Archivio Claudio Abate, Roma
Archivio Elisabetta Catalano, Roma
Biblioteca Nazionale Centrale di Roma
Biblioteca Universitaria Alessandrina
Centro Archivi Arte MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo
Compagnia Teatrale Lombardi Tiezzi, Firenze
Fondazione Severino
Galleria SpazioA, Pistoia
Galleria T293, Roma
Litografia Bulla, Roma
Maurizio Faraoni, Direttore Archivio Galleria Ugo Ferranti, Roma
Giuseppe Schillaci
Rai Direzione Teche
Salvatore Puglisi Cosentino
Studio SALES di Norberto Ruggieri, Roma
The Gallery Apart, Roma
The Nando and Elsa Peretti Foundation, Roma
UNA Galleria, Piacenza

Sponsor tecnico

